

INFORMATORE

della Parrocchia "S. Giorgio Martire" di Casorezzo (MI)
Tel. 029010020 - www.casorezzo.com/parrocchia



PANE SPEZZATO

*La comunità si educa
alla gratitudine
e alla supplica*



FEBBRAIO - MARZO 2015



Messaggio di papa Francesco

Pubblichiamo il messaggio del Papa per la Quaresima 2015. Il titolo è tratto da un versetto della Lettera di Giacomo: "Rinfrancate i vostri cuori" (Gc 5,8). Vi invitiamo a ritagliarvi un po' di tempo per leggerlo e a meditarlo con calma. È il modo migliore per entrare da subito nello spirito della quaresima

Cari fratelli e sorelle,

la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un "tempo di grazia" (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e

comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell'indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare.

Quando il popolo di Dio si converte al suo amore, trova le risposte a quelle domande che continuamente la storia gli pone. Una delle sfide più urgenti sulla quale voglio soffermarmi in questo Messaggio è quella della globalizzazione dell'indifferenza. L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.

Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. E la Chiesa è come la ma-

no che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità (cfr Gal 5,6). Tuttavia, il mondo tende a chiudersi in se stesso e a chiudere quella porta attraverso la quale Dio entra nel mondo e il mondo in Lui. Così la mano, che è la Chiesa, non deve mai sorprendersi se viene respinta, schiacciata e ferita.

Il popolo di Dio ha perciò bisogno di rinnovamento, per non diventare indifferente e per non chiudersi in se stesso. Vorrei proporvi tre passi da meditare per questo rinnovamento.

1. "Se un membro soffre, tutte le membra soffrono" (1 Cor 12,26) - La Chiesa

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini. Ce lo ricorda bene la liturgia del Giovedì Santo con il rito della lavanda dei piedi. Pietro non voleva che Gesù gli lavasse i piedi, ma poi ha capito che

Gesù non vuole essere solo un esempio per come dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri. Questo servizio può farlo solo chi prima si è lasciato lavare i piedi da Cristo. Solo questi ha "parte" con lui (Gv 13,8) e così può servire l'uomo.

La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l'Eucaristia. In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo. In questo corpo quell'indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l'uno all'altro. "Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui" (1 Cor 12,26).

La Chiesa è *communio sanctorum* perché vi partecipano i san-



ti, ma anche perché è comunione di cose sante: l'amore di Dio rivelatosi in Cristo e tutti i suoi doni. Tra essi c'è anche la risposta di quanti si lasciano raggiungere da tale amore. In questa comunione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti. E poiché siamo legati in Dio, possiamo fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere, perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza.

2. "Dov'è tuo fratello?" (Gen 4,9)

Le parrocchie e le comunità

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31).

Per ricevere e far fruttificare pienamente quanto Dio ci dà vanno superati i confini della Chiesa visibile in due direzioni.

In primo luogo, unendoci alla Chiesa del cielo nella preghiera. Quando la Chiesa terrena prega, si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio. Con i santi che hanno trovato la loro pienezza in Dio, formiamo parte di quella comunione nella quale l'indifferenza è vinta dall'amore. La Chiesa del cielo non è trionfante perché ha voltato le spalle alle sofferenze del mondo e gode da sola. Piuttosto, i santi possono già contemplare e gioire del fatto che, con la morte e la resurrezione di Gesù, hanno vinto definitivamente l'indifferenza, la durezza di cuore e l'odio. Finché questa vittoria dell'amore non compenetra tutto il mondo, i santi camminano con noi ancora pellegrini. Santa Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, scriveva convinta che la gioia nel cielo per la vittoria dell'amore crocifisso non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme: "Conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e per le anime" (Lettera 254 del 14 luglio 1897). D'altra parte, ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini.

Questa missione è la paziente testimonianza di Colui che vuole portare al Padre tutta la realtà ed ogni uomo. La missione è ciò che l'amore non può tacere. La Chiesa segue Gesù Cristo sulla strada che la conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra (cfr At 1,8). Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è morto ed è risorto. Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per lo-

ro. E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la Chiesa e per l'umanità intera. Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

3. "Rinfrancate i vostri cuori !" (Gc 5,8)

Il singolo fedele

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza?

In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti! L'iniziativa 24 ore per il Signore, che auspicio si celebra in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera. In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità. E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (Lett. enc. Deus caritas est, 31). Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro.

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: "Rendi il nostro cuore simile al tuo". Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

Opere di fraternità



MOZAMBICO – SupportI alla nutrizione

Luogo: Diocesi di Inhambane, Mozambico

Destinatari: I beneficiari si concentrano nel Distretto di Maxixe dove si trovano le scuole per l'infanzia. Saranno coinvolte 540 madri, le relative famiglie (circa 3.100 persone), e 40 maestre.

Obiettivi generali: Ridurre la malnutrizione promuovendo modelli di produzione e consumo alimentare sani ed eco-sostenibili.

Contesto: In Mozambico la malnutrizione è altamente preoccupante: il 44% dei bambini sotto i cinque anni di età soffre di malnutrizione cronica, il 18% è sottopeso e il 4% presenta malnutrizione acuta. L'agricoltura locale non riesce a garantire una produzione diversificata e stabile in quanto praticata con tecniche di sussistenza e su un suolo arenoso e povero. Le cattive pratiche igienico-sanitarie nella conservazione e preparazione dei cibi aggravano la situazione.

Interventi: L'associazione CeLIM (Centro Laici Italiani per le Missioni) e la controparte locale rappresentata dalla Congregacao Sagrada Familia di Maxixe desiderano realizzare un intervento che migliori lo stato nutrizionale dei bambini e delle comunità. Le madri dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia beneficeranno di un ciclo di formazione sulle pratiche di agricoltura sostenibile e sulla promozione delle colture autoctone con un più elevato e diversificato apporto

nutritivo.

Saranno affrontati, inoltre, i temi della corretta alimentazione, e saranno elaborati contenuti specifici, a carattere ludico/ricreativo, per permettere ai bambini di riconoscere ed apprezzare gli alimenti fondamentali per la loro alimentazione. In ognuna delle scuole per l'infanzia sarà infine realizzato un orto scolastico che, oltre ad essere un'opportunità formativa, garantirà una fornitura di alimenti con migliorato e bilanciato apporto nutrizionale.

Importo progetto: 15.000 euro

Giornata per i lebbrosi di padre Grugni animata dal Gruppo Missionario parrocchiale.

Come di consueto, durante la quaresima e precisamente DOMENICA 22 MARZO ci sarà la "Giornata dei malati di lebbra" che consiste nel sostenere le cure per la guarigione da questa malattia seguite da fisioterapia e riabilitazione.

Si potranno acquistare prodotti del commercio equosolidale, buonissime torte generosamente offerte da tanti amici sostenitori e bellissimi fiori. Inoltre si raccoglieranno le adesioni per le "Adozioni a distanza" che danno la possibilità di una istruzione adeguata a bambini per la durata di 6 anni col contributo di €. 60 all'anno.



RINGRAZIAMENTO DALLA CARITAS PARROCCHIALE

All'inizio del nuovo anno la Caritas Parrocchiale coglie l'occasione per ringraziare tutti i bimbi, i ragazzi delle nostre scuole e del catechismo e le loro famiglie per le varie raccolte alimentari, promosse dalla Associazione Genitori e dalla Parrocchia cui hanno aderito con grande cuore e spirito di solidarietà. Esse ci hanno permesso di continuare ad essere cristianamente vicini a chi, spinto dal bisogno, si rivolge a noi. BUON ANNO A TUTTI!

Ps: ricordiamo che è sempre disponibile in fondo alla chiesa il CESTO per la raccolta di viveri al di fuori delle proposte organizzate.



RINGRAZIAMENTO DAL CENTRO AIUTO ALLA VITA

Magenta, 10 Febbraio 2015

Gentile signor Parroco,

Desidero ringraziarla di cuore, anche a nome di tutte le volontarie del "Centro di aiuto alla Vita Abbiategrasso - Magenta", per l'attiva e generosa partecipazione da parte della sua Parrocchia alla "Giornata per la Vita" da poco trascorsa.

Con la vendita delle primule dopo le Sante Messe abbiamo raccolto offerte per 600 euro: serviranno per l'acquisto di pannolini, latte in polvere e per integrazioni al reddito familiare per pagamento di utenze domestiche per molte donne o famiglie che si rivolgono al nostro Centro. Ogni mamma accolta e ogni bambino che nasce anche grazie al nostro piccolo servizio è un grido di speranza e un segno certo di positività per noi e per tutti coloro che ci sostengono. Grazie ancora e spero di incontrarla presto.

La Presidente (dott.ssa Teresa Ceni Longoni)



A PRANZO CON GLI IMMIGRATI

Domenica 18 gennaio si è celebrata la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato; il manifesto portava il titolo: "Chiesa senza frontiere - madre di tutti". Il Gruppo Caritas-Missioni, attraverso un passaparola, ha invitato i nostri immigrati alla S. Messa e poi al pranzo anche con i non cattolici. I più numerosi presenti erano i Peruviani (10), tre dall'Ucraina; erano rappresentati poi l'Ecuador, la Bolivia, il Marocco, l'Albania, la Bielorussia; oltre agli "immigrati" interni da Napoli, Vicenza, Cremona, Calabria, Lecco, Verona, Milano e... naturalmente Casorezzo. Simpatico il pranzo con assaggi delle varie cucine. È stata una bella occasione di incontro per migliorare la reciproca conoscenza con gli immigrati che vivono nella nostra comunità. Molti di loro sono ben inseriti, altri poco conosciuti e faticano ad integrarsi. Come parrocchia siamo invitati ad avere gli occhi e il cuore aperti: abbiamo da guadagnarci reciprocamente se ci educiamo ad incontrarci come persone concrete che condividono le stesse preoccupazioni. Nel nostro piccolo impariamo così ad essere meno campanilisti, a fare delle diversità una risorsa e a non fermarci agli slogan superficiali di certi linguaggi politicanti. Vista la riuscita esperienza ci siamo proposti di rinnovare tutti gli anni questo appuntamento di Gennaio e poi ... da cosa nasce cosa.



Calendario di Febbraio - Marzo

NB: altre notizie o correzioni verranno comunicate di volta in volta negli avvisi domenicali.



FEBBRAIO

DOMENICA 15

Ore 15: battesimi di Sacchi Camilla, Grisolia Ivan, Tambani Rebecca e Grimaldi Gaia Anna.

Ore 16: incontro del gruppo famiglie nella seconda sacrestia entrando dall'oratorio.

LUNEDÌ 16

Ore 21: riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale nella sala mons. Quadri.

MARTEDÌ 17

Ore 16,30: confessioni quaresimali per la quarta elementare.

MERCOLEDÌ 18

Ore 16,30: confessioni quaresimali per la quinta elementare.

GIOVEDÌ 19

Ore 16,30: confessioni quaresimali per la prima media.

Ore 21: nella chiesa S. Ambrogio di Arluno il quarto incontro della Lectio divina per gli adulti.

SABATO 21: CARNEVALE AMBROSIANO

Nel pomeriggio: sfilata di carnevale con Banda e Carri come da programma. Serata di carnevale UPG in oratorio per adolescenti e giovani, seguita da "Ingresso in quaresima" nella chiesa di S. Salvatore.

DOMENICA 22: I DI QUARESIMA (IMPOSIZIONI DELLE CENERI)

Ore 10,15: i bambini delle elementari e i ragazzi della prima media sono attesi nella sala sotto la banca per la liturgia della parola; poi entreranno alla Messa in chiesa.

MARTEDÌ 24

Ore 21: Catechesi dell'Arcivescovo dal Duomo di Milano: "La condanna". E' raccomandabile seguirla attraverso la Radio o la Televisione.

MERCOLEDÌ 25

Ore 21: incontro della Commissione Missionaria Decanale nella sala mons. Quadri.

VENERDÌ 27

Ore 8,30: Via Crucis per tutti.

Ore 16,30: Via Crucis per i ragazzi all'uscita da scuola.

Ore 21: Via Crucis e meditazione quaresimale per tutti.

MARZO

DOMENICA 1: II DI QUARESIMA

Ore 10,15: i bambini delle elementari e i ragazzi della prima media sono attesi nella sala sotto la banca per la liturgia della parola; poi entreranno alla Messa in chiesa.

Ore 12,15: pranzo in oratorio con ragazzi di terza elementare e le loro famiglie.

Ore 14: gioco quiz con i genitori e i bambini di terza elementare organizzato dalle catechiste.

LUNEDÌ 2

Ore 20,30: S. Messa in suffragio dei defunti del mese precedente.

Ore 21: Vegli decanale per gli adolescenti a Pregnana.

MARTEDÌ 3

Ore 21: Catechesi dell'Arcivescovo dal Duomo di Milano: "La condanna". Sono invitate in particolare le Parrocchie della nostra zona.

VENERDÌ 6

Ore 8,30: Via Crucis per tutti.

Ore 16,30: Via Crucis per i ragazzi all'uscita da scuola.

Ore 21: Via Crucis e meditazione quaresimale per tutti.

DOMENICA 8: III DI QUARESIMA

Ore 10,15: i bambini delle elementari e i ragazzi della prima media sono attesi nella sala sotto la banca per la liturgia della parola; poi entreranno alla Messa in chiesa.

Ore 15: incontro dei genitori dei ragazzi di quarta elementare col parroco e le catechiste per un laboratorio sulla Parola di Dio. Riceveranno le indicazioni per la Prima Comunione.

I ragazzi parteciperanno al Gioco guidato dagli animatori. Si concluderà con la merenda e la preghiera conclusiva.

LUNEDÌ 9

Ore 21: Incontro Spirituale Decanale nella chiesa di Parabigo dove saranno venerate le reliquie del Beato Papa Paolo VI che stanno pellegrinando in tutti i decanati della diocesi.

MARTEDÌ 10

Ore 21: Catechesi dell'Arcivescovo dal Duomo di Milano:

“Gli incontri”. È raccomandabile seguirla attraverso la Radio o la Televisione.

Il 13 e 14 marzo torna “24 ore per il Signore” lanciata l’anno scorso dal Papa. Il luogo dove si raccomanda di andare seguendo il programma che verrà esposto è il Santuario di Rho. Ci saranno le preghiere guidate e tempo per l’adorazione personale e la Riconciliazione quaresimale.

VENERDÌ 13

Ore 8,30: Via Crucis per tutti.

Ore 16,30: Via Crucis per i ragazzi all’uscita da scuola.

Ore 21: Via Crucis e meditazione quaresimale per tutti.

DOMENICA 15: IV DI QUARESIMA

Incontro Spirituale di Decanato per i preadolescenti di seconda media a Vanzago dalle ore 9,30 alle 13, secondo il programma a loro indirizzato.

Ore 10,15: i bambini delle elementari e i ragazzi della prima media sono attesi nella sala sotto la banca per la liturgia della parola; poi entreranno alla Messa in chiesa.

Ore 15: incontro dei genitori dei ragazzi di quinta elementare e prima media col parroco e le catechiste per un laboratorio sulla Parola di Dio. Riceveranno le indicazioni per la Cresima. I ragazzi parteciperanno al Gioco guidato dagli animatori. Si concluderà con la merenda e la preghiera conclusiva.

MARTEDÌ 17

Ore 21: Catechesi dell’Arcivescovo dal Duomo di Milano: “L’innalzamento”. È raccomandabile seguirla attraverso la Radio o la Televisione.

GIOVEDÌ 19: S. GIUSEPPE

Ore 8,30: S. Messa in onore di S. Giuseppe e per i papà.

Ore 21: nella chiesa S. Ambrogio di Arluno il quinto incontro della Lectio divina per gli adulti.

VENERDÌ 20

Ore 8,30: Via Crucis per tutti.

Ore 16,30: Via Crucis per i ragazzi all’uscita da scuola.

Ore 21: Via Crucis e meditazione quaresimale per tutti.

SABATO 21

Oggi e Domani: Giornata dei Lebbrosi con vendita torte e fiori a sostegno del lebbrosario di padre Grugni.

DOMENICA 22: V DI QUARESIMA

Ore 10,15: i bambini delle elementari e i ragazzi della prima media sono attesi nella sala sotto la banca per la liturgia della parola; poi entreranno alla Messa in chiesa.

XXIII GIORNATA di PREGHIERA e DIGIUNO in MEMORIA dei MISSIONARI MARTIRI

Ricordare e pregare per questi nostri fratelli e sorelle – vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e laici – caduti mentre svolgevano il loro servizio missionario è un dovere di gratitudine per tutta la Chiesa e uno stimolo per ciascuno di noi a testimoniare in modo sempre più coraggioso la nostra fede e la nostra speranza in Colui che sulla Croce ha vinto per sempre il potere dell’odio e della violenza con l’onnipotenza del suo amore” (Benedetto XVI).

La preghiera e il digiuno sono due gesti per unirsi alla schiera dei missionari martiri, ai popoli per cui essi hanno versato il proprio sangue e alle donne e agli uomini, missionarie e missionari del Vangelo e dell’amore di Dio, che vivono ancora oggi discriminazione e persecuzione.

Celebreremo per loro la S. Messa delle ore 18.

MARTEDÌ 24

Ore 21: Catechesi dell’Arcivescovo dal Duomo di Milano: “L’attrazione universale”. È raccomandabile seguirla attraverso la Radio o la Televisione.

VENERDÌ 27

Ore 8,30: Via Crucis per tutti.

Ore 16,30: Via Crucis per i ragazzi all’uscita da scuola.

Ore 21: Via Crucis e meditazione quaresimale per tutti.

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

SABATO 28 MARZO: "in traditione Symboli"

VEGLIA SERALE DEI GIOVANI (dai 18 anni in poi) nel DUOMO DI MILANO con l'Arcivescovo. Dare il nome a Gabriele o a don Stefano entro domenica 22 marzo per organizzarsi.

29 MARZO: DOMENICA DELLE PALME

Ore 10,15: raduno, solo per i ragazzi (tutti gli altri si preparino in chiesa), nel cortile tra l'oratorio e la banca con in mano il ramo d'ulivo che trovano sul luogo. BENEDIZIONE DEGLI ULIVI; canto del salmo mentre si entra processionalmente in chiesa per la S. MESSA. Durante la S. Messa si raccoglieranno le iscrizioni all'Iniziazione Cristiana dei bimbi di seconda elementare.

Ore 15: Incontro con i genitori dei bambini di seconda elementare in oratorio. Per i bimbi sarà garantita l'assistenza e il gioco dagli animatori. Al termine: merenda per tutti.

31 MARZO: MARTEDÌ SANTO

CONFESSIONI PASQUALI PER TUTTI I RAGAZZI delle medie e delle elementari alle 16,30. Saranno presenti don Eugenio, padre Peter, don Stefano e don Angelo. (Il giorno dopo allo stesso orario andremo ad Arluno).

Ore 20.30 a Casorezzo: CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA con la presenza di 4 sacerdoti.

Raccomandiamo di preferire questa occasione o quella di domani per evitare le code dell'ultimo momento.

1 APRILE: MERCOLEDÌ SANTO

Ore 20.30 ad Arluno: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA con la presenza di 4 sacerdoti.

2 APRILE: GIOVEDÌ SANTO

Ore 8,30: preghiera personale e CONFESSIONI.

Ore 15: Liturgia della Parola e del Crisma (con i ragazzi di prima media) e Lavanda dei piedi (con i bambini quarta el.) e gli anziani.

Ore 21: S. MESSA IN COENA DOMINI col canto dei Vespri.

NB: Durante le celebrazioni, i ragazzi e gli adulti possono portare le buste gialle con i risparmi delle rinunce quaresimali per la "Quaresima di fraternità".

3 APRILE: VENERDÌ SANTO

Ore 8,30: Via Crucis. Confessioni. È raccomandabile meditare e pregare personalmente davanti all'Eucaristia riposta nell'altare laterale.

Ore 15: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE. Confessioni.

VIA CRUCIS PER LE VIE DEL PAESE. Ritrovo davanti alla chiesa entro le **ore 21**, partenza in processione attraverso le vie che verranno indicate.

4 APRILE: SABATO SANTO

Ore 8,30: apertura della chiesa per l'adorazione della Croce e la preghiera personale.

Ore 10: I ragazzi sono invitati per una adorazione guidata. Confessioni per tutta la giornata.

Ore 21,00: CELEBRAZIONE SOLENNE DELLA VEGLIA PASQUALE

5 APRILE: DOMENICA DI PASQUA

Orario festivo delle Sante Messe.

6 APRILE: LUNEDÌ DELL'ANGELO

Due SS. Messe: alle **8,30** e alle **10,30**.





Questo mese ricordiamo

FEBBRAIO

LUNEDÌ 16

Ore 8,30:

MARTEDÌ 17

Ore 8,30: Borsani Ferdinando, Dell'Acqua Enzo, Almasio Giovanni e Maria

MERCOLEDÌ 18

Ore 8,30: Suor Florasilvia

GIOVEDÌ 19

Ore 8,30: Bertani Giuseppina

VENERDÌ 20

Ore 8,30:

SABATO 21

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Molla Luigi, Enrico e famigliari + Lunardi Chiara

DOMENICA 22

Ore 8,30: Dell'Acqua Mariarosa e Angelina + famiglia Bottini + famiglie Stefanetti, Cucchi e Maltagliati

Ore 18: Colombo Battista e Fenzi Angela + Dell'Acqua Franco

LUNEDÌ 23

Ore 8,30:

MARTEDÌ 24

Ore 8,30: Panzeri Giovanni e famigliari

MERCOLEDÌ 25

Ore 8,30: Gornati Maria Rina e genitori + Invernizzi Antonio e Mereghetti Eva

GIOVEDÌ 26

Ore 8,30:

VENERDÌ 27

Ore 8,30: Via Crucis

SABATO 28

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Bertani Carla e genitori + Cucchetti Giovanni e famigliari, Colombo Felice e Giuseppina + Bertani Rinaldo e famigliari + Stefanetti Giovanni, Maria e famigliari + Cova Giorgio e genitori

MARZO

DOMENICA 1

Ore 8,30: Castiglioni Corinna, genitori e famiglia Abbati + Oldani Angela (dai nipoti)

Ore 18: Venegoni Felice famiglia Serati

LUNEDÌ 2

Ore 8,30: Iodi

Ore 20,30: messa e suffragio per i defunti del mese scorso

MARTEDÌ 3

Ore 8,30: Gatti Luigi

MERCOLEDÌ 4

Ore 8,30: Castano Gustavo, genitori e suoceri

GIOVEDÌ 5

Ore 8,30:

VENERDÌ 6

Ore 8,30: Via Crucis

SABATO 7

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Ceriani Carlo e famiglia + defunti leva 1959 + Colombo Natale, genitori e suoceri + Ferrario Severino e Oldani Luigia + Bottini Mariangela (dalle amiche)

DOMENICA 8

Ore 8,30: Gornati Andreino + defun-

ti famiglia Cova + Bertani Aurelio

Ore 18: Banfi Ernestino, Panzeri Ettore, Fenzi Maria e Brancalin Aldo

LUNEDÌ 9

Ore 8,30: (legato) Giporti Carlo

MARTEDÌ 10

Ore 8,30: Crespi Cesare e Angelo; defunti famiglie Ceriani e Crespi

MERCOLEDÌ 11

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 12

Ore 8,30: (legato) Sisti Santina e famigliari

VENERDÌ 13

Ore 8,30: Via Crucis

SABATO 14

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Grato Luigi, Colombo Giovanna e famigliari + Galimberti Bruno, Gerola Lino e famigliari + Mereghetti Andrea e genitori

DOMENICA 15

Ore 8,30: Colombo Beniamino, Gornati Onorina e Carla

Ore 18: Castronuovo Savino. Annunziata e Isabella + Carlessi Giuseppe, Olgiati Rino, Gornati Arnalda e genitori + Valenti Giuseppe

LUNEDÌ 16

Ore 8,30: defunti della Confraternita del SS. Sacramento Stefanetti Giovanna e Dell'Acqua Rina

MARTEDÌ 17

Ore 8,30: Borsani Ferdinando, Dell'Acqua Enzo, Almasio Giovanni e Maria + Cova Giacinto e genitori

MERCOLEDÌ 18

Ore 8,30: Tirella Luigi, Alessandra, Alfredo, Silvia, Maria e Ornella

GIOVEDÌ 19

Ore 8,30: (legato) Andreoli Luigi, Pierino e Andreoli Giuseppe Giorgio

VENERDÌ 20

Ore 8,30: Via Crucis

SABATO 21

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Gornati Renata e colleghi defunti della Flakt italiana (ricordata dai colleghi) + Del Toro Franco (ricordato dalla leva 1986) + Gatti Angelo, Vincenzina e Roberto De Paoli

DOMENICA 22

Ore 8,30: Bottini Mario + Crespi Rosetta e Zanchetta Ivo + defunti leva 1948 + Colombo Peppino

Ore 18: Porta Enrico

LUNEDÌ 23

Ore 8,30:

MARTEDÌ 24

Ore 8,30: Dell'Acqua Giorgio e Bottini Luigia

MERCOLEDÌ 25

Ore 8,30: Vassallo Vittorio

GIOVEDÌ 26

Ore 8,30: Dell'Acqua Angelo, famiglia Serati e genitori

VENERDÌ 27

Ore 8,30: Via Crucis

SABATO 28

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: defunti leva 1951 + Balduzzi Marinella

DOMENICA 29

Ore 8,30:

Ore 18: Platti Giuseppe, Angela e figlia

LUNEDÌ 30

Ore 8,30:

MARTEDÌ 31

Ore 8,30: (legato) Riva Lucia

RINATI IN CRISTO

- | | |
|-----------------------------|-----------------------|
| 1. Bascetta Luca | 4. Grisolia Ivan |
| 2. Cassani Andrea | 5. Grimaldi Gaia Anna |
| 3. Di Giano Greta Marinella | 6. Sacchi Camilla |
| | 7. Tambani Rebecca |

NELLA CASA DEL PADRE

- | | |
|--------------------------------------|----------------------------------|
| 1. Cucchi Adele (91 anni) | 4. Venegoni Felice (86 anni) |
| 2. Valenti Giuseppe (62 anni) | 5. Pozzali PierLuciano (68 anni) |
| 3. Ferrario Rino Salvatore (77 anni) | 6. Liberti Luciano (89 anni) |

OFFERTE STRAORDINARIE

Offerte dalla visita agli ammalati	€ 1.050
Offerte dai funerali	€ 250
In memoria di Ferrario Rino	€ 50
In memoria di Venegoni Felice	€ 250
Dalla Confraternita del SS. Sacramento per SS. Messe	€ 350
Offerte per la scuola Materna	
In memoria di Cucchi Adele	€ 50,00
In memoria di Oldani Angela	€ 100,00

VERSO IL NUOVO ORATORIO

La vendita dei "mattoni" per il nuovo oratorio ha raggiunto il N° di 264.

Ricordiamo che è sempre possibile l'acquisto dei mattoni rivolgendosi al parroco oppure effettuare direttamente i bonifici (una tantum o permanenti) alle seguenti coordinate: **BANCA PROSSIMA – IBAN IT26 Z0335901 6001 0000 0102475 intestato a Parrocchia S. Giorgio M. Casorezzo.**

NN. da un ammalato	€ 200
NN. in occasione del Natale	€ 200
NN. in occasione del Natale	€ 300
Dal personale della Scuola elementare alla benedizione natalizia	€ 50
Dalla leva 1.929	€ 40
In memoria di Balduzzi Marinella	€ 100



Le paritarie? Una risorsa per la società

Il consulente ecclesiastico nazionale Fism, don Aldo Basso (che ha tenuto una conferenza anche da noi due anni fa), invita parrocchie e diocesi a incoraggiare le scuole dell'infanzia non statali e a valorizzarne la presenza sul territorio

A trent'anni dal precedente documento pastorale *La scuola cattolica*, oggi, in Italia (1983), è uscita recentemente una Nota pastorale preparata dalla Cei dal titolo già di per sé molto significativo: *“La scuola cattolica risorsa educativa della Chiesa locale per la società”*. È l'ultimo dei numerosi documenti che negli ultimi decenni la Chiesa ha voluto dedicare al tema dell'educazione e in particolare al tema della scuola cattolica, segno eloquente dell'interesse costante che essa ha per la proposta e la diffusione di una visione cristiana della persona e della sua educazione.

Va ricordato da subito che quando si parla di scuole cattoliche in Italia, esse sono rappresentate per tre quarti dalle scuole dell'infanzia, diffuse capillarmente nelle varie diocesi. Sono tutte scuole paritarie e sono coordinate e rappresentate dalla Federazione Italiana Scuole Materne (Fism).

La Nota pastorale della Cei è offerta a tutte le Chiese locali e vuole essere un autorevole incoraggiamento a chiunque stia a cuore il tema della scuola e della libertà di scelta educativa.

I cattolici hanno il diritto di ritenere come migliore, più consona a una società democratica e più utile alla nazione, una visione fondata sul principio di sussidiarietà e pluralista, una visione che si

esprime in un sistema scolastico integrato. E promuovere tale visione va sentito e vissuto come un servizio all'intera società. Tutto ciò va ribadito in quanto ancora oggi si deve prendere atto di una certa indifferenza da parte delle comunità cristiane nei confronti della scuola cattolica e di riserve nei suoi confronti. Riserve probabilmente dovute più alla diffusa concezione statalista di scuola e a scarsa informazione in materia che a una precisa volontà



contraria dei fedeli più attenti. Ancora oggi è facile incontrare, nell'ambito del laicato cattolico ma anche tra il clero, diversi che si chiedono se nell'attuale momento storico, di fronte al prevalere delle obiezioni laicistiche e statalistiche e alle crescenti difficoltà economiche, non sia più opportuno che la Chiesa, per salvare il primato dell'evangelizzazione e per evitare di essere mal compresa, accetti di lasciare cadere a poco a poco le proprie scuole per dedicarsi con più impegno ad altri campi educativi. Di fronte a questa domanda conservano tutta la loro attualità le parole del cardinale Carlo Maria Martini: *“Il Papa e i Vescovi non ritengono che sia l'ipotesi da accettare qui da noi nelle circostanze presenti. Vale la pena di af-*

frontare anche delle incomprensioni per una causa giusta e urgente, che è per il bene di tutti. Occorrerà, in ogni caso, mantenere un atteggiamento dialogante, non rispondere con provocazioni a provocazioni, essere cauti e prudenti, accettare magari qualche gradualità nelle soluzioni. Comunque mi sembra importante salvare i principi, rimanere sul terreno della concretezza e non lasciarsi confondere da obiezioni e timori”. La scuola cattolica, preziosa risorsa educativa per tutta la società civile, lo è in particolar modo per la comunità cristiana locale, che dovrebbe sempre considerarla come uno dei luoghi privilegiati nei quali essa può testimoniare il proprio nativo impegno in favore della persona umana tout-court, in modo del tutto naturale, cercando l'incontro con le giovani generazioni e in cordiale collaborazione con i genitori, primi interessati all'educazione dei figli. In particolare, le scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana, diffuse capillarmente in tutto il territorio italiano, rappresentano un'occasione preziosa per incontrare le giovani famiglie ed offrire loro un aiuto significativo per realizzare un'educazione dei loro figli che si ispiri ad una visione cristiana della persona e della vita. È naturale quindi chiedere che ogni Chiesa locale si senta interpellata dalla realtà della scuola cattolica e si interroghi sinceramente sull'apprezzamento che essa le vuole riservare, si adoperi di conseguenza a porre in atto iniziative utili alla incentivazione e valorizzazione della sua presenza nel territorio.

Don Aldo Basso (consulente ecclesiastico nazionale Fism)

Costruire l'Oratorio: l'importanza della prima pietra



Quest'anno come UPG (Unità di Pastorale Giovanile) insieme alla Parrocchia di Arluno, sono stati organizzati due incontri in occasione della settimana dell'educazione 2015.

Il primo incontro si è tenuto il 23 Gennaio nell'Auditorium di Arluno: l'incontro era intitolato "L'ANIMA DEL MONDO" e vi ha partecipato Don Stefano Colombo.

Il secondo, che descriveremo in questo articolo, si è tenuto nel Salone del nostro Oratorio Giovedì 29 Gennaio; è intervenuto Don Samuele Marelli, direttore della FOM che ci ha aiutato a riflettere sul tema "COSTRUIRE L'ORATORIO – l'importanza della prima pietra".

Don Samuele è molto amico del nostro Don Stefano, hanno frequentato insieme il Seminario e si conoscono da parecchi anni; ed è molto legato alle sue del Cottolengo che gli sono state vicine in molti momenti della sua vita con esempi di fede e di dedizione al prossimo.

1. Riflessioni introduttive

Don Samuele fa una piccola riflessione introduttiva e ci spiega perché questo tipo di incontri è importante.

Questi incontri sono importanti perché è attraverso di essi che è possibile fare pastorale giovanile; ed è sempre attraverso essi che in qualche modo ci abituiamo a fare uno sforzo di pensiero e di discernimento, anche perché viviamo in un tempo che sicuramente non ci abitua a pensare e soprattutto non ci abitua a pensare insieme.

Enzo Bianchi, il priore del monastero di

Bose, è solito dire una frase di questo tipo "Ai giovani mi viene da dire che forse è più importante PENSARE che PREGARE Se un giovane si abitua a pensare allora arriverà a Dio e dunque alla preghiera; ma se uno prega senza pensare, alla fine smetterà anche di pregare".

E' importante quindi abituarci al pensiero CONDIVISO. Bisogna fare uno sforzo di pensiero, di discernimento per poter arrivare a pensare insieme oggi la Chiesa di domani.

2. Un nuovo oratorio o un oratorio nuovo?

Specialmente per noi di Casorezzo in questo momento è importante pensare al nuovo ORATORIO, inteso come una nuova struttura che ci possa consentire di portare avanti tutte le attività che oggi facciamo e che ci piacerebbe poter fare in un ambiente più idoneo e più sicuro.

Ma è fondamentale soprattutto pensare ad un Oratorio NUOVO che significa un nuovo modo di pensare e di fare l'Oratorio.

Pensando a un Oratorio NUOVO bisogna tenere presenti due dinamiche che sono la FEDELTA' e la NOVITA'. La nostra vita si trova sempre in mezzo a queste due grandi dinamiche: noi dobbiamo rimanere fedeli ad alcune cose, ma dobbiamo anche cambiarne delle altre.

Allora cosa vuol dire pensare a un Oratorio nuovo tra la fedeltà ad alcune cose che non possono proprio essere cambiate, e le novità legate alle esigenze di oggi?

2.1 Prima parte - La Fedeltà

Qual è la prima pietra dell'Oratorio

Nuovo? Don Samuele ci ha dato tre risposte:

- La prima pietra è Gesù – l'evangelizzazione
- La prima pietra è la Comunità – la relazione
- La terza pietra è il progetto – l'intenzionalità

La prima pietra è Gesù – il primato dell'evangelizzazione

Proviamo a porci la domanda seguente "A cosa serve l'oratorio?". L'opinione comune è senz'altro d'accordo nel ritenere che l'oratorio abbia a cuore la promozione umana, quindi il bene dei ragazzi e la loro educazione. Per la nostra prima pietra però quello che noi dobbiamo avere a cuore è soprattutto un'altra cosa, che si chiama EVANGELIZZAZIONE.

La cosa più importante da tenere a mente pensando alla prima pietra, è che se noi (giovani, educatori, catechisti, volontari, che frequentiamo l'Oratorio), non parliamo di Gesù, non ne parlerà nessun altro. Noi possiamo fare tante cose belle, organizzare tante attività ma sempre nella convinzione che se in un oratorio, se in una comunità cristiana non si parla di Gesù, nessun altro ne parlerà; e se una persona non conosce Gesù, noi crediamo che gli manchi qualcosa, perché Gesù è l'immagine di ogni umanità vera, di ogni umanità riuscita.

Per capire bene cosa vuol dire EVANGELIZZAZIONE, dobbiamo essere sicuri di non confonderla con altri due concetti che riportiamo di seguito.

Il primo è la SACRAMENTALIZZAZIONE. Se guardiamo quanti oggi ricevono i sacramenti (i battesimi, le comu-

nioni, le cresime, anche i matrimoni) la nostra è una società ancora molto religiosa.

Se però guardiamo a quanti veramente vivono la fede con convinzione, la nostra è una società molto poco religiosa. Il rischio è di pensare che l'evangelizzazione possa passare solamente dai sacramenti; serve un'evangelizzazione che vada oltre la sacramentalizzazione. Il secondo è la **SOCIALIZZAZIONE RELIGIOSA**. Noi teniamo insieme le persone facendo delle cose religiose, aggiungendo cioè piccoli momenti religiosi a dei momenti di socializzazione. Non possiamo fare solamente una socializzazione religiosa, noi dobbiamo fare evangelizzazione.

Allora l'evangelizzazione diventa il desiderio di far passare i ragazzi dalla **CONVENZIONE** religiosa alla **CONVINZIONE** religiosa. L'evangelizzazione è il desiderio di far conoscere profondamente il vangelo in modo che si arrivi a un'appropriazione personale. L'Oratorio serve per aiutare a pensare, aiutare a imparare a pregare, aiutare a decidere, aiutare a credere, aiutare ad appropriarsi personalmente della fede.

La prima pietra è la comunità – il primato della relazione

L'oratorio che cos'è? Le persone di Casorezzo pensano soprattutto alla struttura, quindi l'Oratorio è un luogo. Ma l'Oratorio non è solo un luogo, l'oratorio è anche un tempo, uno stile, un progetto e soprattutto una comunità. L'Oratorio lo fanno le persone. Ovviamente i muri contano. Chi dice che la struttura non conta è perché non ha mai provato a non avere l'Oratorio. La presenza della struttura però non basta, servono le persone per renderlo vivo, altrimenti sarebbe solo un bellissimo guscio vuoto.

Allora costruire un oratorio nuovo vuol dire impegnarsi in relazioni che siano relazioni di comunità, vuol dire impegnarsi a costruire una comunità.

Qual è la differenza tra una comunità

e un insieme di persone? Un insieme di persone condivide solo il fatto di essere nello stesso luogo nello stesso momento; la comunità, non è detto che sia nello stesso posto nello stesso momento, ma è comunità perché vive dei legami significativi, vive delle motivazioni comuni.

È necessario quindi curare il primato della **RELAZIONE**.

Si può educare solamente basandosi su una relazione. Solamente una vita muove un'altra vita, non una struttura. Se uno viene nell'Oratorio più bello del mondo ma non trova nessuno, oppure trova delle persone ma che non hanno con lui una relazione significativa, di fatto non è venuto in un oratorio. In un'epoca come la nostra in cui possiamo comunicare con tantissimi strumenti e in tantissimi modi anche velocissimi, siamo poveri di relazioni e soprattutto di relazioni significative. Abbiamo confuso la comunicazione con la relazione. La relazione è dire qualcosa di sé, per educare mi devo mettere in gioco.

La relazione significativa è quella che cambia qualcosa in te, che tu sia un bambino, un giovane o un adulto; la relazione significativa è qualcosa che ti dà vita, che ti dà gusto, che ti fa crescere, che ti cambia in meglio e in positivo.

La terza pietra è il progetto – il primato dell'intenzionalità

I grandi pedagogisti sostengono che per educare servono tante cose ma soprattutto serve l'**INTENZIONALITÀ**. Serve sapere chi sono i ragazzi e dove li vogliamo portare, cioè ci vuole un progetto.

È bene che la prima pietra sia Gesù, che la prima pietra sia la comunità ma è importante che ci sia un progetto.

E se ci pensiamo bene, il progetto non è altro che il ponte tra la comunità e Gesù. Il progetto è ciò che porta la comunità a Gesù, oppure ciò che porta Gesù alla comunità. Il progetto è ciò

che tiene insieme Gesù e la comunità. Come vogliamo raccontare il vangelo? Come lo vogliamo vivere? Questo è il progetto educativo

2.2 Seconda parte – la novità

È fondamentale capire che quando nasce l'esigenza di cambiare qualcosa in un Oratorio non è perché siamo convinti che quelli che sono venuti prima di noi hanno sbagliato tutto, mentre noi siamo più bravi e intelligenti e quindi cambiamo. Non funziona così. Quelli che ci hanno preceduto hanno fatto delle scelte giuste. Il problema è che quelle scelte sono state fatte in un momento diverso e per un contesto profondamente diverso.

Le stesse persone, se potessero essere qui, e dovessero fare le scelte in questo momento, quasi sicuramente farebbero scelte diverse da quelle che hanno fatto in passato.

È importante capire che l'esigenza di cambiare qualcosa non nasce dall'esigenza di contestare chi è venuto prima di noi.

Se proviamo a calarlo in una relazione matematica, è come gestire una proporzione. Una determinata scelta sta al momento in cui è stata fatta, come la scelta che dobbiamo fare noi sta al nostro tempo. Noi sappiamo cos'è stato fatto in un determinato tempo e conosciamo il nostro tempo: dobbiamo trovare la "x".

Noi dobbiamo avere questa intelligenza perché altrimenti rischiamo di assolutizzare le scelte. Le scelte vanno sempre rapportate al momento storico.

Allora quali novità dobbiamo tenere presente nel pensare appunto ad un Oratorio nuovo oltre che ad un nuovo oratorio.

Dobbiamo tenere presenti le seguenti novità.

Non dobbiamo essere schiavi delle strutture

Negli anni passati sono state fatte strutture molto grandi, ma perché cinquant'anni fa la parrocchia era l'unica real-

tà in un paese che proponeva delle attività, e non era nemmeno tanto semplice pensare di muoversi agevolmente in un paese vicino per cercare quello che il nostro non poteva offrire.

La Chiesa ha fatto in passato un'opera di socializzazione molto grande e lo ha fatto potendo contare anche sul contributo di molte persone che frequentavano l'oratorio e la parrocchia.

Oggi evidentemente non è più così.

Questo non vuol dire che non dobbiamo fare niente, ma è evidente che non possiamo fare più le stesse cose che si facevano cinquant'anni fa.

Bisogna anche tenere presente che cinquant'anni fa c'era meno preoccupazione per l'evangelizzazione perché il vangelo allora si respirava quasi come l'aria. Lo ritrovavi non solo in Chiesa e all'Oratorio, ma anche in famiglia, nella scuola, al lavoro. All'Asilo c'era quasi esclusivamente le suore e a scuola si recitava la preghiera con la maestra, il parroco passava a benedire scuole e fabbriche. Il cristianesimo era atmosferico, il messaggio cristiano passava dappertutto.

Oggi non è più così.

Oggi dobbiamo concentrarci molto sull'evangelizzazione, quindi all'oratorio dobbiamo fare tutto quello che possiamo, ma dobbiamo ricordarci che non può mancare l'annuncio del vangelo.

E anche l'annuncio del vangelo diventa più difficile, perché in passato era

sufficiente prepararsi a dare delle risposte a domande che le persone avevano già dentro. Il catechismo si faceva con il catechismo di Pio X, che ha formato diverse generazioni di cristiani, facendo imparare ai bambini le risposte a memoria. Allora era possibile perché la domanda ce l'avevi già. Un bambino vedendo la società era interessato a sapere chi è Dio per cui il problema era quello di avere la risposta, ma tutti la domanda ce l'avevano. Oggi il problema è che molti vengono senza la domanda. Oggi prima di dare la risposta devi suscitare la domanda. Quando Don Samuele è diventato prete ha scelto per la sua immaginetta una frase di Antoine-de-Saint-Exupéry: "Se vuoi costruire una barca, non radunare uomini per tagliare legna, dividere i compiti e impartire ordini, ma insegna loro la nostalgia per il mare vasto e infinito". Dobbiamo suscitare delle domande, altrimenti il rischio è quello di dare risposte a domande che nessuno ha.

Quindi non dobbiamo essere schiavi delle strutture ma dobbiamo puntare i nostri sforzi sulla missione educativa. Il problema delle strutture molto grandi è legato anche al problema del mantenimento.

Il mantenimento è di due tipi. Il primo è un mantenimento di tipo economico: le nostre comunità spendono un sacco di soldi per le strutture e molti pochi soldi per la formazione. L'altro prezzo è

quello umano. Tanti confratelli sentono proprio la fatica di avere un grande patrimonio anche edilizio da gestire.

Viviamo ancora in un'epoca che è quella del cristianesimo ospitale, Per annunciare il vangelo noi cristiani siamo ospitali nei confronti degli altri, di chi non è cristiano. Se vogliamo veramente evangelizzare però, il cristianesimo ospitale non basta, dobbiamo pensare ad un cristianesimo in grado di farsi ospitare. Quindi è giusto che la gente venga da noi, in un ambiente ordinato, pulito e accogliente, ma è importante capire che noi cristiani dobbiamo cominciare ad incontrare la gente anche nei luoghi che frequentiamo ogni giorno al di fuori della parrocchia.

Dobbiamo ricordare la finalità dell'oratorio

Dobbiamo ricordare che la finalità dell'oratorio è quella di avere un ambiente dedicato soprattutto ai giovani. Questo non vuol dire che all'Oratorio non c'è spazio per tutti, ma è prerequisito fondamentale che tutti sappiano che l'Oratorio è anzitutto per i ragazzi. Quindi spazio a tutti, ovviamente, anche ai genitori e ai nonni, tutti sono benvenuti. Ma quando si fanno attività educative e di evangelizzazione (ad esempio il momento di preghiera) è corretto che tutti partecipino. Se si chiude il BAR perché c'è il momento di preghiera in Chiesa, tutti escono dal BAR e vanno in Chiesa a pregare, non

solo i bambini, ma anche gli adulti.

3.2 In Oratorio si fanno delle scelte educative – discernimento comunitario

L'oratorio sia un luogo dove si fanno delle scelte educative. La scelta che si fa deve essere fatta in base al criterio educativo (educare ed evangelizzare sempre insieme).

Se dobbiamo fare una scelta è perché siamo convinti che questa scelta ha un valore educativo, non perché se poi non facciamo così allora la gente non è contenta.

Tutto questo richiede un discernimento comunitario, e la capacità di discernimento comunitario richiede diverse predisposizioni.

- L'umiltà. Le persone veramente intelligenti sono sempre delle persone

molto umili. L'umiltà e l'intelligenza normalmente vanno insieme. È necessario avere un atteggiamento umile e avere il desiderio di capire e di ascoltare.

- La libertà del cuore. Io non devo affermare la mia idea ma devo cercare il bene. Devo cercare la cosa migliore senza condizionamenti

- Pazienza, il discernimento comunitario esige molta pazienza

- Cammino spirituale. Non dobbiamo trovare una mediazione tra le diverse posizioni, ma dobbiamo trovare quello che è più rispondente al vangelo. Se noi conosciamo il vangelo, amiamo il vangelo, e viviamo di vangelo troviamo la strada giusta. Il discernimento evangelico richiede anzi-

tutto che ciascuno faccia un cammino personale, spirituale, perché altrimenti ciò che dirà non è secondo il vangelo. Non si tratta di trovare una mediazione tra idee diverse, si tratta di chiederci tutti insieme cosa ci dice lo spirito e cosa ci dice il vangelo.

L'incontro è proseguito con una discussione aperta sui concetti che sono stati esposti. Ringraziamo di cuore Don Samuele Marelli per questo momento importante che ci ha permesso di riflettere su molti aspetti.

Ci auguriamo di poterlo incontrare prossimamente nel nostro Oratorio NUOVO.

(relazione a cura di Cristina Dell'Acqua)

Dizionario di Pastorale Giovanile

RIGOROSAMENTE NON-SCIENTIFICO

L'**IMPEGNO** non è solo questione di tempo "pieno"; è questione di "scelte": sempre vere, talvolta coraggiose. Lo scorgi dove c'è una persona attiva, non superficiale. Lo trovi in mezzo a gente appassionata e mai banale. Lo incontri davanti a volti rigati dal sudore. Lo ascolti in un linguaggio privo della ormai abusata espressione...: "Oohh, ..'nn c'ìò Sbatti!!".

don Stefano

Pellegrinaggio di fiducia sulla Terra TAIZÉ PRAGA 2015

Questo pellegrinaggio è un'esperienza che consiglio a tutti di provare almeno una volta nella vita perché l'energia che si percepisce quando si prega in 30.000 persone è una cosa indescrivibile, si sente che Dio è lì in mezzo a noi

Luca L.

Questa è stata la prima volta che ho partecipato a Taizé e quindi non sapevo proprio cosa aspettarmi. La prima cosa che mi ha stupito è stata la partecipazione così entusiasta e numerosa di ragazzi

da tutta Europa. Ciò che mi ha colpito di più, però, è stata la collaborazione e l'amicizia che si è sviluppata subito tra ragazzi/e di diverse nazioni e culture senza che si conoscessero. Secondo me questa è la cosa più positiva di tutta l'esperienza. A parole non rende bene l'idea, bisogna viverla per capirlo. Erano molto belle anche le preghiere cantate nelle varie lingue delle popolazioni presenti e gli incontri della mattina in gruppi di ragazzi. Insomma una bella esperienza da provare almeno una volta.

Andrea B.

Per me questa è stata un'esperienza forte ed intensa, sia dal punto di vista spiritua-

le, con quelle preghiere composte da poche ma significative parole cantate da tantissimi ragazzi di tutto il mondo, sia dal punto di vista materiale: non mi era mai capitato di stare in condizioni simili, in venti ragazzi nella stessa stanza più piccola del mio salotto, e in quella stanza fare tutto, dormire, cambiarsi, parlare e stare insieme; certo all'inizio avevo timore: in casa mia avevo i miei spazi, la mia privacy, mentre qui vedevo negato tutto; poi con il passare del tempo ci ho preso gusto ed ho capito che era quella l'ottica di Taizé. A quei ragazzi non importava dove dormivano, cosa mangiavano, perché nonostante tutto erano sempre felici e pronti a scambiare un

sorriso o a dare una mano; a quei ragazzi importava solamente stare insieme e pregare il Signore. Io ero partito con il presupposto di pregare meno e di avere solo l'occasione di visitare la città, ma dopo poco tempo che ero lì ho cambiato ottica.

Alessandro T.

“Venendo dall'esperienza di Taizé (nel luogo della comunità, in Francia n.d.r) ero curiosa di scoprire come fosse provare a ricreare quell'ambiente in una capitale europea; mi sono accorta che ci sono molte differenze, ma lo spirito e l'energia che si percepisce è sempre lo stesso.

Inoltre ho provato immensa gioia a rincontrare proprio nella scuola in cui alloggiavo un ragazzo che avevo conosciuto a Taizé, è stato un incontro veramente inaspettato considerato l'elevato numero di partecipanti.

Quest'esperienza è stata una grande conferma, ma anche una scoperta. La scoperta di nuovi compagni di viaggio

con cui è stato costruttivo ed allo stesso tempo divertente vivere ogni attimo, la scoperta di diversi punti di vista e pensieri riguardo gli argomenti trattati negli incontri, la riscoperta di una parte di me stessa.

Silvia I.

Esperienza fantastica! Ragazzi di nazionalità diverse uniti da un unico desiderio di condividere il proprio vissuto personale nella semplicità dello stare insieme in una splendida cornice storica e artistica come Praga.

Questa esperienza ci è servita per ricaricare la spina ed affrontare con una marcia in più la quotidianità.

Martina D.

È giusto far parlare loro, i giovani protagonisti di questa esperienza che ogni anno si rinnova in una città europea. Stare con i giovani mi fa dire che: essere credenti nel Dio di Gesù Cristo oggi è possibile. Vivere da fratelli è possibile. Cercare ciò che ci accomuna per costruire

la pace è possibile. Rimotivare le proprie relazioni, con apertura e disponibilità è possibile. Ritrovare le gioie semplici dell'ospitalità e dell'essenzialità è possibile.

Nella preghiera secondo lo stile di Taizé, insieme, si può intuire che “nulla è impossibile a Dio” se lo si lascia agire nel cuore, nella propria vita. Che inevitabilmente cambia, migliora, si semplifica.

Io personalmente (...fuori quota rispetto alla proposta, posso partecipare in quanto responsabile di un gruppo...) ho pregato in particolare per la pastorale giovanile qui in Italia, nella nostra diocesi; perché acquisti profezia e coraggio, perché come giovani si possa vivere come sale della terra e luce del mondo.



Notizie flash



VESTITI DELLA 1° COMUNIONE

In vista delle prime comunioni, rinnoviamo l'appello a tutti i genitori che hanno nel cassetto i vestiti della Prima Comunione dei loro figli e non prevedono di usarli più, a donarli alla Parrocchia (che è anche disponibile a pagarli con € 30). Li useremo di anno in anno prestandoli ai bambini così

che non si debba farli fare sempre nuovi. Ne abbiamo già raccolti più di 40: l'ideale è riuscire ad accontentare tutti. Basta portarli in sacrestia o in casa parrocchiale.

PESCA DI BENEFICENZA

Anche quest'anno in occasione della festa patronale di Casorezzo sarà organizzata una pesca di benefi-

cenza a favore della scuola parrocchiale dell'Infanzia.

Chi volesse contribuirvi potrà portare i propri oggetti alla Scuola in via Roma 22 dal lunedì al venerdì, preferibilmente dalle ore 16,00 alle 17,30. Grazie!

CONTRIBUTO PER INFORMATORE

Alla spicciolata arrivano le

buste con il contributo annuale per sostenere le spese dell'INFORMATORE che viene distribuito gratuitamente a tutte le famiglie. Con la generosità di pochi si offre un servizio a tutti. L'ideale è chiudere il bilancio in pareggio. Ringraziamo le 230 famiglie che finora hanno accolto l'invito.

La redazione



Anche l'amianto nelle cave?

.... DI BUSTO GAROLFO E CASOREZZO?... ORA BASTA !!!!!

Cittadini, tutti insieme dobbiamo reagire con forza e opporci a questa "terribile" eventualità.

Lo sappiamo molto bene tutti, che le Cave in questione sono già state riempite di rifiuti più o meno nocivi (amianto compreso), sin dagli anni '60. È per questo che non possiamo più tollerare altri scempi. Il nostro territorio non deve e non può diventare un'enorme discarica con tanto di sito di stoccaggio e trattamento di milioni di metri cubi di amianto. È veramente troppo, BASTA!

Il COMITATO ANTIDISCARICA, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con tutte le Associazioni presenti sul territorio, si sta impegnando con tenacia, al fine di trovare una soluzione che garantisca e tuteli la salute nostra, ma soprattutto quella delle future generazioni: pensiamo ai nostri figli e nipoti! Come sopportare solo l'idea di lasciare loro un ambiente carico di pericolosi inquinanti?

Dobbiamo riflettere su tutto questo e



agire prontamente con grande impegno, il COMITATO continuerà a organizzare incontri ed eventi, con lo scopo di informare con chiarezza e verità la popolazione su tutto ciò che sta accadendo e ringrazia don Eugenio per lo spazio concesso.

Il COMITATO ANTIDISCARICA si riunisce periodicamente in Villa Comunale;

invia la tua mail, sarai informato sulle date e su molto altro.

comitatobustog.casorezzo@gmail.com

www.facebook.com/NODISCARICAAMIANTOINCAVABUSTOGAROLFOCASOREZZO

NUOVI ORARI E SERVIZI OFFERTI ANNO 2015



COMUNE DI CASOREZZO

Assessorato alle Politiche Sociali

AMBULATORIO DI CASOREZZO Piazza XXV aprile

Gestione: **INTERSOS Servizi Sanitari Cooperativa Sociale – Presidente Dott. Paolo Vincenzi**

Gennaio 2015 L'Assessore ai Servizi Sociali

Dott.ssa MARTA BERTANI



PUNTO PRELIEVI (in collaborazione con Polidiagnostico Montesanto)



LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E SABATO 7.30 - 9.00

PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE: esami ematici, raccolta campioni biologici (urine, feci, ecc.)

AMBULATORIO INFERMIERISTICO E RITIRO ESITI

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E SABATO 9.00 - 10.00

PRESTAZIONI GRATUITE:

misurazione pressione arteriosa, rilevazione glicemia, misurazione con modalità non invasiva della saturazione dell'ossigeno, somministrazione medicinali per via sottocutanea e intramuscolo (iniezioni) e per via topica, medicazioni semplici, educazione sanitaria e all'autocura. Per le terapie iniettive è necessaria la prescrizione medica.

PRESTAZIONI A PAGAMENTO DISPONIBILI IN SEDE:

Medicazioni complesse, rimozione punti di sutura, controllo e assistenza delle stomie delle vie urinarie e delle vie intestinali, misurazione della capacità polmonare con spirometria, elettrocardiogramma con modalità di refertazione in remoto, monitoraggio non invasivo della pressione arteriosa (Holter pressorio nelle 24 ore), monitoraggio non invasivo dell'attività cardiaca (Holter ECG nelle 24 ore), densitometria ossea (su prenotazione).

PRESTAZIONI A PAGAMENTO EROGATE A DOMICILIO:

Oltre alle prestazioni di cui sopra, sono disponibili su prenotazione ed a pagamento:

ecografia internistica, osteomuscolare e cardiovascolare, diagnostica radiologica tradizionale senza mezzo di contrasto, posizionamento di catetere vescicale a permanenza, controllo e gestione fleboclisi, terapie riabilitative.

Per la prenotazione: chiamare la sig.ra Marina Marazzi al n. 345/0957032, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, oppure rivolgersi direttamente all'ambulatorio comunale negli orari di apertura o telefonare a Intersos al nr. 02/90319169 negli orari e giorni sotto indicati.

I farmaci, presidi e quant'altro necessario per l'erogazione delle prestazioni (ad esempio: le siringhe) devono essere forniti dal cittadino/paziente.

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI: Poliambulatorio Intersos telefono

02/ 90.31.91.69, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.

Largo A. Degaseri, snc
Tel. 02-90384110 Fax 02-90384110
E-mail: COORDI34@ccpensionati.191.it



Centro Coordinamento Pensionati

RINNOVO TESSERE PER IL 2015

Invitiamo gentilmente tutti i Soci e/o nuovi, che non hanno ancora sottoscritto la tessera, qualora fossero interessati di farlo al più presto, la quota per il 2015 è di **€. 8,00** I nuovi soci dovranno venire personalmente, perché dovranno apporre la loro firma sul documento per la privacy, (richiesto dalla legge) che autorizza il nostro Centro ad utilizzare i dati personali per informarli delle varie iniziative.

Rammentiamo che al Centro si può entrare solo con la tessera del 2015

GIOCO BURRACO e SCALA QUARANTA

A seguito delle numerose richieste è stato deciso che a partire da **giovedì 5 marzo** dalle ore 21,00 alle ore 24,00, si effettueranno delle serate, aperte ai soci che intendono imparare e/o giocare ai giochi sopra descritti.

CORSO DI BASE PER LUTILIZZO DEL COMPUTER

A partire dall'11 marzo e per tutti i mercoledì che seguiranno si effettuerà un corso base di utilizzo del computer dalle



ore 14,00 alle ore 16,00, fino a fine maggio. Chi fosse interessato deve dare la propria iscrizione entro e non oltre il 05 marzo, versando una **quota di €. 30,00**. Tutti coloro che si iscrivono devono portare il loro computer per verificare anche i programmi installati. Chi non dispone di un computer portatile (ma lo ha fisso a casa) seguiranno le lezioni in condivisione con qualche altro iscritto.

CORSO DI INGLESE

Abbiamo intenzione di effettuare nuovamente il corso di inglese, ma al momento le iscrizioni sono poche, inoltre attendiamo la disponibilità dell'insegnante probabilmente da fine marzo. Preciseremo più avanti l'eventuale inizio e costi del corso in base al numero dei partecipanti.

FESTA DELLE DONNE

Sabato 7 marzo festeggeremo le donne con una serata danzante e una spaghetтата con iscrizioni fino ad esaurimento posti.

PRANZO OTTANTENNI e ...OLTRE

Giovedì 9 aprile sarà offerto un pranzo a tutti i Soci ottantenni e ... oltre, ed ai soci che durante l'anno hanno collaborato gratuitamente alle iniziative del Centro

TOUR CULTURALI

- Dal 05 al 10 Maggio - Tour dell'Umbria
- Dal 02 al 09 Settembre - Tour della Romania

SOGGIORNI CLIMATICI

- Dal 06 al 20 Giugno: Alassio - H. Suisse
- Dal 26 Giugno al 10 Luglio: Grecia Isola di Kos
- Dal 30 Giugno al 14 Luglio: Calabri - Pizzo Calabro
- Dal 02 al 16 Luglio: Sardegna -Palmasera
- Dal 05 al 19 Luglio: Sicilia - Marsala
- Dal 11 al 25 Luglio: Riccione
- Dal 02 al 16 Settembre: Sardegna – Rasciada
- Dal 03 al 17 Settembre: Sardegna Torre Moresca
- Dal 04 al 18 Settembre: Basilicata

SOGGIORNI TERMALI

- Dal 06 al 20 Settembre: Torre Canne
 - Dal 01 al 15 Settembre: Ischia (a richiesta)
- Presso il Centro, a richiesta, le locandine dettagliate dei soggiorni e dei tour.

AUGURI A...

Alla Signora Molla Rosetta che al 20 marzo arriva all'ambito traguardo di 91 anni, alle quale vanno i nostri affettuosi auguri.

NOTIZIE UTILI

Don **EUGENIO BAIÒ** – Parroco
Piazza San Giorgio, 21 - Tel. 02.901.00.20 - Fax 02.9029.8028
Cell. 338.4748503 - Email: eugeniobaio@tin.it

Suor **GIUSY** – Scuola Materna
via Roma, 22 - Tel. 02.901.00.78 - asilo.casorezzo@gmail.com

S.S. MESSE Giorno feriale ore 8,30
Vigilia giorno festivo ore 18,00
Giorno festivo ore 8,30 – 10,30 – 18,00

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia giorni festivi ore 14,30 – 16,00

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI) - Tel. 02.93.06.523 con seg. telefonica

ORARI UFFICI:

Lunedì - Martedì ore 14,00 – 18,00
Mercoledì – Giovedì ore 09,30 – 13,00 14,00 – 18,00
Venerdì ore 09,30 – 13,00

PRESTAZIONI: Il Centro offre consulenza in area socio-psico-pedagogica, in area sanitaria, in area legale e in area etica

www.centroconsulenzafamigliarho.it

PATRONATO A.C.L.I. presso la Casa Parrocchiale

ORARIO UFFICIO Martedì ore 18,00 – 19,30

PRESTAZIONI: Pratiche pensioni, Assistenza malattie.

Indennizzo infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Assegni familiari e diritti previdenziali.

MUNICIPIO DI CASOREZZO L.go Alcide De Gasperi 1

Tel. 02.901.00.12 (centralino) Fax. 02.902.96.960

www.comune.casorezzo.mi.it

UFFICIO SEGRETERIA, UFFICIO FINANZIARIO, UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA, UFFICIO DEMOGRAFICI

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30
Martedì ore 10,00 – 13,30
Mercoledì ore 9,00 – 12,30

SERVIZI SANITARI

FARMACIA via Europa, 8

ORARIO: Ore 8,30 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Chiusura Giovedì mattina e Sabato pomeriggio

CONSULTORIO GINECOLOGICO:

SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60.

Tel. 02.901.70.42

Servizio solo su appuntamento

Martedì ore 14,00 – 15,30 Giovedì ore 11,00 – 12,00

MEDICINA SPECIALISTICA – CENTRO PRELIEVI – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio-Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio

Tel. 0331.56.61.62

PRENOTAZIONE ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio (rilevamento PA, HGT, medicazioni, IM ecc) ore 8,30 – 9,30

AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

PUNTO PRELIEVI (sangue, urine, ecc...)

Lunedì, Mercoledì e Sabato ore 7,30 – 9,00

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

(medicazioni, iniezioni, misurazione pressione, glicemia, ecc.) e ritiro esiti

Lunedì, Mercoledì e Sabato ore 9,00 – 10,00

Altre prestazioni sono disponibili a pagamento.

Tutte le prestazioni sono erogate anche a domicilio, a pagamento.

Giovedì ore 10,00 – 12,30 16,30 – 17,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

Sabato (solo Ufficio Servizi Demografici) ore 10,00 – 12,00

ORARI DI RICEVIMENTO DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Lunedì ore 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

UFFICIO TECNICO

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

Mercoledì e Giovedì CHIUSO

POLIZIA MUNICIPALE (presso il Municipio) - Tel. 02.901.00.37

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30 16,30 – 17,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

ORARIO DISCARICA COMUNALE via Fiume

Lunedì – Giovedì ore 11,00 – 12,00/16,00 – 18,00

Martedì – Venerdì ore 16,00 – 18,00

Sabato ore 15,00 – 18,00

MERCOLEDÌ CHIUSA

ORARIO ASSISTENZE SOCIALI

Lunedì ore 10,00 – 12,30/17,00 – 18,30

Martedì e venerdì ore 10,30 – 12,30

Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30/16,30 – 17,30

BIBLIOTECA COMUNALE via Einaudi 3, Tel. 02.90.29.476

Lunedì CHIUSA

Dal Martedì al Sabato ore 14,30 – 18,30

La Biblioteca rimarrà aperta il Lunedì dell'ultima settimana intera del mese, dalle ore 14,30 alle ore 18,30 e chiusa il sabato della stessa settimana

Per prenotazioni ed informazioni: Poliambulatorio Intersos
02.90.31.91.69

AMBULATORIO OSTETRICO

(cons. in gravidanza, cons. ostetrica e PAP Test su prenotazione)

Un giorno al mese (come da calendario) ore 9,00 – 10,30

ECG gratuito, previa prenotazione al n° 02.97.48.72.87

I prelievi domiciliari, il servizio infermieristico domiciliare e le altre prestazioni a domicilio sono disponibili a pagamento, su prenotazione al n° 02.97.48.72.87

Numero Verde A.S.L. Provincia di Milano n° 1 (per informazioni, indirizzi, recapiti telefonici, ecc...): 800671671

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

(già **Guardia Medica**) n° verde Tel. 800.103.103

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

Notte ore 20,00 – 8,00

Domenica e festivi ore 8,00 – 20,00

Sabato ore 10,00 – 20,00

Prefestivi ore 14,00 – 20,00

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

Telefono unico per tutti il pronto soccorso: **118**

PRONTO INTERVENTO CON AMBULANZA

ARLUNO Tel. 02.901.57.57

VIGILI DEL FUOCO 115 - INVERUNO Tel. 02.97.87.022

CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331.56.94.76

CARABINIERI CUGGIONO Tel. 02.972.41.484

CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331. 54.44.44/245